

# Sì, è allarme manutenzione 'Urge la task force operativa' *L'esperto geologo chiede più prevenzione*

**Olga Mugnaini**  
FIRENZE

**DAL 2013** la Villa Medicea di Poggio a Caiano è patrimonio dell'Umanità. E non a caso fra primi a intervenire sul crollo del muro di cinta è stata l'equipe del professor Nicola Casagli, titolare della cattedra Unesco sul rischio idrogeologico dell'Università di Firenze.

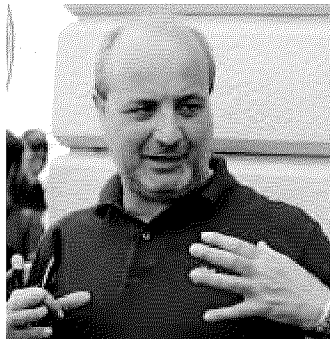
**Professor Casagli, avete già un'idea di quello che è accaduto?**

«Stiamo esaminando le immagini dei satelliti radar e al momento non sembra che quel muro avesse danni preesistenti. E quindi è probabile che la causa sia davvero la forte pioggia».

**Ci spiega che tipo di tecnologia utilizzate?**

«E' stato effettuato lo stesso intervento messo in atto sia per

il crollo di Lungarno Torrigiani a Firenze, sia per la tragedia di Rigopiano, per fare degli esempi. In pratica, grazie alle fotografie che arrivano dai satelliti radar, possiamo mettere a confronto la sequenza di immagini di sei giorni in sei giorni, risalendo indietro nel tempo fino al 1982. E' possibile così andare a investigare eventuali deformazioni sui manufatti ed effettuare ipotesi sulle cause dei disastri».



**Quindi, secondo lei, al momento qual è l'ipotesi più probabile del crollo alla Villa di Poggio a Caiano?**

«La pioggia. Oltretutto mi sembra che a venir giù fossero toppe a muri già crollati in passato. Perché dobbiamo ricordare che purtroppo i muri crollano, non sono fatti per durare in eterno».

**Certo, ma dovendo proteggere il patrimonio artistico, e specialmente quello Unesco, cosa va fatto prima di tutto?**

«Evitare l'acqua in tutti i modi possibili, perché le infiltrazioni sono devastanti. Gli edifici in particolare si proteggono con un ottimo drenaggio, eliminando i ristagni».

**E quindi con la manutenzione.**

«Esatto. In generale – e non mi riferisco al crollo di Poggio perché ancora dobbiamo fare un'analisi precisa – serve una manutenzione costante e capillare. Serve una task force per effettuare piccoli ma continui lavori, con una cura particolare affidata a personale specializzato in beni culturali, capace di valutare oltre alla muratura anche il substrato geologico».

**E dov'è questo personale?**

«Io ne ho tanti bravi qui nel dipartimento. Così bravi che sono chiamati all'estero, anche dove non ci sono sicuramente tutti i siti Unesco che abbiamo noi. Ma questo è un altro discorso...»



**I radar in azione**

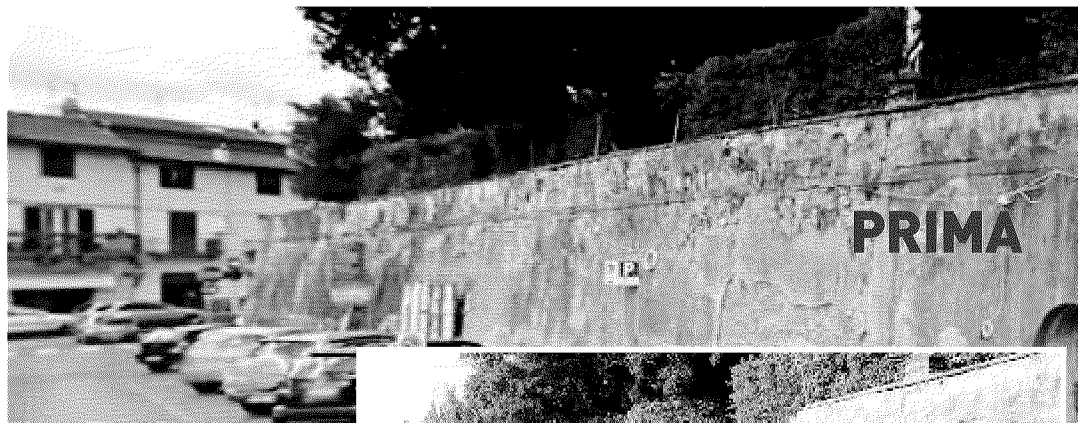
«Stiamo esaminando le immagini dei satelliti radar e al momento non sembra che quel muro avesse danni preesistenti. E quindi è probabile che la causa sia davvero la forte pioggia» dice Casagli.



**Personale esperto**

«Occorrono piccoli ma continui lavori, con una cura particolare affidata a personale specializzato in beni culturali, capace di valutare anche il substrato geologico» aggiunge Casagli





**DISASTRO**  
Secondo una prima stima ci vorrà un milione di euro per i lavori di ripristino del muro crollato alla Villa medicea di Poggio a Caiano a causa del maltempo di lunedì sera. Il ministero dei beni culturali ha già assicurato il sostegno finanziario insieme alla Regione

